



COMUNICATO STAMPA del 10 OTTOBRE 2025

'AD ALTA VOCE': NELLA GIORNATA DELLA SALUTE MENTALE LA CAMPAGNA FIGC CON LE NAZIONALI FEMMINILE E MASCHILE

Il presidente FIGC Gravina: «Parlarne, non tacere; serve una forte e concreta assunzione di responsabilità». Le calciatrici e i calciatori azzurri hanno dato voce alle riflessioni degli atleti della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale e dei pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Oggi è la **Giornata Mondiale della Salute Mentale**, istituita nel 1992 e promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: per l'occasione, la **FIGC** lancia la campagna **"Ad Alta Voce"** (curata e realizzata dall'agenzia di comunicazione Enne Factory), che ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione su un argomento di grande valenza sociale. Secondo i dati dell'OMS, infatti, **una persona su otto nel mondo vive un disturbo legato alla salute mentale**. Situazioni che possono influenzare non solo la salute fisica della persona, ma anche il suo benessere complessivo e la qualità delle sue relazioni.

Depressione, ritiro sociale, rifiuto scolastico, autolesionismo, ansia, disturbi del comportamento alimentare, ideazione suicidaria. Nel mondo circa **1 adolescente su 7** tra i 10 e i 19 anni soffre di un disturbo mentale diagnosticato. **In Europa** i minori che soffrono di un problema di salute mentale sono più di **11 milioni**, **in Italia sono circa 2 milioni**.

All'**Ospedale Pediatrico Bambino Gesù** le **consulenze neuropsichiatriche presso il pronto soccorso** sono passate **dalle 155 del 2011 alle 1.844 del 2024**. Un aumento del 1000%: **da 1 consulenza ogni 2 giorni di media a circa 5 al giorno**. Gli accessi per **autolesionismo** sono passati dai 12 del 2011 ai 709 del 2024.

La **campagna**, realizzata con la collaborazione della **Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC** e dell'**Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**, coinvolge **10 componenti delle Nazionali A femminile e maschile** (5 per ciascuna Nazionale), che **danno voce a pensieri e riflessioni sul tema della salute mentale** raccolte tra gli **atleti della DCPS** (che conta circa 3000 tesserati) e tra i **pazienti di neuropsichiatria** dell'Ospedale romano.

Per la **Nazionale A femminile** hanno partecipato il **commissario tecnico Andrea Soncin** e le **calciatrici Agnese Bonfantini, Laura Giuliani, Eleonora Goldoni e Annamaria Serturini**. Per la **Nazionale A maschile** i volti e le voci sono del **ct Gennaro Gattuso** e dei **calciatori Manuel Locatelli, Daniel Maldini, Riccardo Orsolini e Sandro Tonali**.

Le frasi pronunciate dagli Azzurri si basano su **esperienze autentiche**, tratte dalla vita quotidiana, e riflettono il vissuto di chi affronta un disagio psicologico o una fragilità mentale. Dare visibilità a chi fa fatica a farsi ascoltare può essere utile per abbattere i tanti tabù ancora esistenti sulla salute mentale.



«La FIGC rinnova il suo impegno nel campo della sostenibilità sociale - afferma il presidente **Gabriele Gravina** - con un'attenzione particolare alla salute mentale, anche grazie all'impegno quotidiano svolto dalla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale e, ovviamente, al lavoro specialistico dell'Ospedale Bambino Gesù. Con il coinvolgimento delle Azzurre e degli Azzurri, 'Ad Alta Voce' vuole essere una carezza verso coloro che soffrono di questi disagi e, allo stesso tempo, una forte e concreta assunzione di responsabilità. Parlare di questi argomenti, non tacerli, è l'unica modalità che, attraverso percorsi con specialisti del settore, porta ad attenuare il crescente malessere e favorisce la piena inclusione, nello sport e nella società civile».

«Siamo profondamente grati alla FIGC per aver lanciato insieme a noi la campagna Ad Alta Voce - dichiara il presidente del Bambino Gesù, **Tiziano Onesti** - Affrontare la salute mentale con trasparenza e dignità è un dovere verso le nuove generazioni. I dati ci dicono che l'emergenza cresce: in 13 anni, le consulenze psichiatriche al nostro pronto soccorso sono aumentate in modo impressionante. Oggi non possiamo più tacere. Serve una rete solida - famiglie, scuola, sport, istituzioni - per garantire ascolto, diagnosi precoce e cure a ogni bambino e adolescente in difficoltà».

«La società, proprio come un collettivo sportivo - aggiunge Onesti - deve adottare uno schema di gioco di squadra, di sistema nel quale tutti devono agire con un alto senso di responsabilità con una enfasi particolare sulla prevenzione e sulla eliminazione o attenuazione di quei fattori, talvolta immessi per motivi economici, che possono avere notevole impatto sull'insorgenza di queste patologie. Ai genitori e agli educatori rivolgiamo un messaggio chiaro: non siete soli. Il Bambino Gesù è al vostro fianco, per accogliere, orientare e sostenere, perché nessun giovane resti indietro e ognuno possa guardare al futuro con speranza».

'Ad Alta Voce' è coerente con la Strategia di Sostenibilità della FIGC e si inserisce in modo sinergico nel più ampio **piano della UEFA dedicato alla sostenibilità sociale**, testimoniando l'impegno del calcio come strumento di inclusione, ascolto e cambiamento culturale.

Sempre a proposito di salute mentale, **sabato 11 ottobre, al Viola Park di Bagno a Ripoli (Firenze)** è in programma un evento - non solo sportivo - organizzato dalla DCPS della FIGC in collaborazione con l'ACF Fiorentina, in cui - tra le tante iniziative - avrà luogo il panel '**A testa alta - Il calcio come spazio di salute mentale e crescita personale**', con tanti ospiti pronti a raccontare le proprie esperienze sull'argomento.